



Evento

29/8/2012

Al Festival della Mente il valore della conoscenza

La manifestazione di Sarzana, in un periodo di crisi, propone una riflessione sulla forza propulsiva della cultura e della creatività. In programma lezioni, dibattiti e spettacoli. Tra gli ospiti, scienziati, filosofi, studiosi, scrittori, psicanalisti, registi e attori italiani e stranieri



Festival della Mente 2012, Sarzana

Il centro storico di Sarzana (La Spezia) ospita, dal 31 agosto al 2 settembre, il Festival della Mente, che quest'anno rivolge l'attenzione sulla creatività e sui processi creativi. Giunto alla nona edizione, il festival, ideato e diretto da Giulia Cogoli, promosso dalla Fondazione Carispezia e dal Comune di Sarzana, propone incontri, lezioni, spettacoli, concerti, workshop, iniziative in cui si confrontano scienziati, filosofi, linguisti, artisti, registi, attori, scrittori, psicoanalisti italiani e stranieri. In un periodo di drammatica recessione economica, il Festival della Mente riflette sul valore della cultura, della creatività e dell'impegno creativo come "tensione positiva" atta a modificare quanto accade nel quotidiano.

Dopo il successo delle edizioni precedenti che in circa 500 eventi hanno ospitato 400 relatori, vantando oltre 40 mila presenze, il festival, rivolto a tutte le età, prosegue il

suo impegno nell'approfondire scrittura, musica, scienze, storia, linguistica, psicoanalisi, filosofia, neuroscienze, arte, paesaggio, società, teatro, cibo, botanica, tematiche legate da un unico filo conduttore riconosciuto nella "conoscenza come valore assoluto e imprescindibile".

Suddiviso in sei sezioni, il festival vedrà protagonista di una *lectio magistralis* Gustavo Zagrebelsky, costituzionalista che, nella sezione "La centralità della conoscenza", rifletterà sull'accesso alla cultura e sull'etica di coloro che detengono il sapere, personalità da cui la società può trarre grandi benefici, ma anche l'esatto contrario.

Di priorità della conoscenza e del divario fra l'aristocrazia del sapere e la massa dei consumatori, indagherà l'antropologo Marc Augé; a seguire il giurista Franco Cordero rifletterà sulla fobia del pensiero, sull'utilizzo massivo e l'appiattimento intellettuale ad opera dei mezzi televisivi. Non mancherà l'invito di Haim Baharier a riscoprire i testi sacri, mentre lo psichiatra e psicoterapeuta Gustavo Pietropolli Charmet analizzerà il sistema scolastico.

La sezione "Arte, scrittura, dove nasce la creatività" vedrà protagonisti Tullio Pericoli in dialogo con Anna Ottani Cavina, storica dell'arte. A seguire il rapporto fra arte, scienza e neuroscienza sarà approfondito dal biofisico Ruggero Pierantoni, mentre nell'era del digitale Erri De Luca interpreterà la "parola come utensile", ovvero strumento concreto per ritrovare la via di casa.

Seguono gli incontri con lo psicanalista Giuseppe Civitarese, i filosofi Sergio Givone e Telmo Pievani, e lo scrittore Marco Belpoliti.

La sezione "La creatività sul palcoscenico: teatro, musica e spettacolo" porta in scena il senso, l'intensità, la forza del lungo percorso teatrale di Enzo Moscato, che renderà omaggio al quartiere Toledo di Napoli. Luca Ronconi, grande maestro del teatro contemporaneo, racconterà il proprio percorso creativo in un dialogo con il critico Gianfranco Capitta. I *Narrabondi* è il reading musicale proposto dallo scrittore Paolo Rumiz e dal compositore Alfredo Lacosegliaz; Giulia Lazzarini, porterà in scena uno spettacolo dal titolo *Muri*.

La sezione "Paesaggio e ambiente" avrà come protagonisti l'architetto Paolo Pejrone che parlerà del giardino come primo passo per il rapporto individuale con la natura e

un dialogo fra lo storico dell'ambiente Mauro Agnoletti e il presidente del Fondo Ambiente Italiano (Fai), Ilaria Borletti Buitoni, con particolare attenzione al disastro causato in Liguria dalle alluvioni.

Gli spalti della Fortezza Firmafede e Piazza Matteotti faranno da cornice alle due "Trilogie" che avranno come protagonisti il linguista Andrea Moro e lo storico Alessandro Barbero; lezioni-laboratorio di circa due ore a numero limitato sono, infine, inserite nella sezione "Approfonditamente". I temi dell'edizione 2012 sono la danza e le storie del pensiero danzante dall'antichità mitica al presente, dove il pensiero si incarna nella dimensione corporea, con il drammaturgo Luca Scarlini; il mito della scrittura, la Musa che non esiste, con il filosofo Duccio Demetrio; il significato e il ruolo della figura dell'artista oggi, con il duo di videoartisti Masbedo; forme e funzioni del cibo nella società, con l'antropologo Marino Niola; l'incarnazione dei sette peccati capitali, tematica attualizzata nel dialogo tra il drammaturgo argentino Rafael Spregelburd e il critico Gianfranco Capitta; la Mindfulness, meditazione consapevole, con lo psicoterapeuta Fabio Giommi e la Street Art con focus su Banksy, con Jacopo Perfetti, esperto e studioso di Street Art.